

POLITECNICO DI TORINO
II FACOLTA' DI ARCHITETTURA
Corso di Laurea Magistrale in Architettura per la Sostenibilità
Tesi meritevoli di pubblicazione

**VALORIZZAZIONE E GESTIONE DI UN SITO PATRIMONIO DELL'UMANITA'
NELLE SUE RELAZIONI TERRITORIALI**

**I "Sacri Monti del Piemonte e della Lombardia" con riferimento al Sito
UNESCO del Cammino di Santiago di Compostela"**

di Davide Mezzino

Relatore: Tatiana Kirilova Kirova

Correlatori: Javier Rivera Blanco, Corinna Morandi, Agata Spaziante

La ricerca analizza come la definizione di un Piano di Gestione di un Sito UNESCO si coniuga con una visione dello sviluppo locale ispirata all'approccio partecipativo. La ricerca formula proposte innovative per la gestione del Sito e azioni di promozione che coinvolgano soggetti produttivi e valorizzino le potenzialità di sviluppo locale.

Lo studio esamina il caso del Sacro Monte di Varallo, un Sito UNESCO coinvolto nel sistema seriale dei Sacri Monti del Piemonte e della Lombardia entrati nella *World Heritage List (WHL)* nel 2003, scelto per i suoi caratteri di serialità, di complessità della distribuzione geografica e d'integrazione tra ambiente costruito e ambiente naturale. L'analisi tiene conto della programmazione per l'utilizzazione dei fondi strutturali dell'Unione Europea per il periodo 2007-2013 e 2014-2020. Lo studio analizza inoltre l'esperienza del Sito UNESCO del Cammino di Santiago di Compostela che, nonostante significative differenze, presenta alcune analogie con i Sacri Monti in merito alla valorizzazione di un Sito seriale. La natura seriale del Sacro Monte comporta una complicazione del contesto istituzionale a causa sia dei differenti livelli di azione di governo (locale, provinciale, regionale, nazionale) che dei diversi attori pubblici e privati coinvolti.

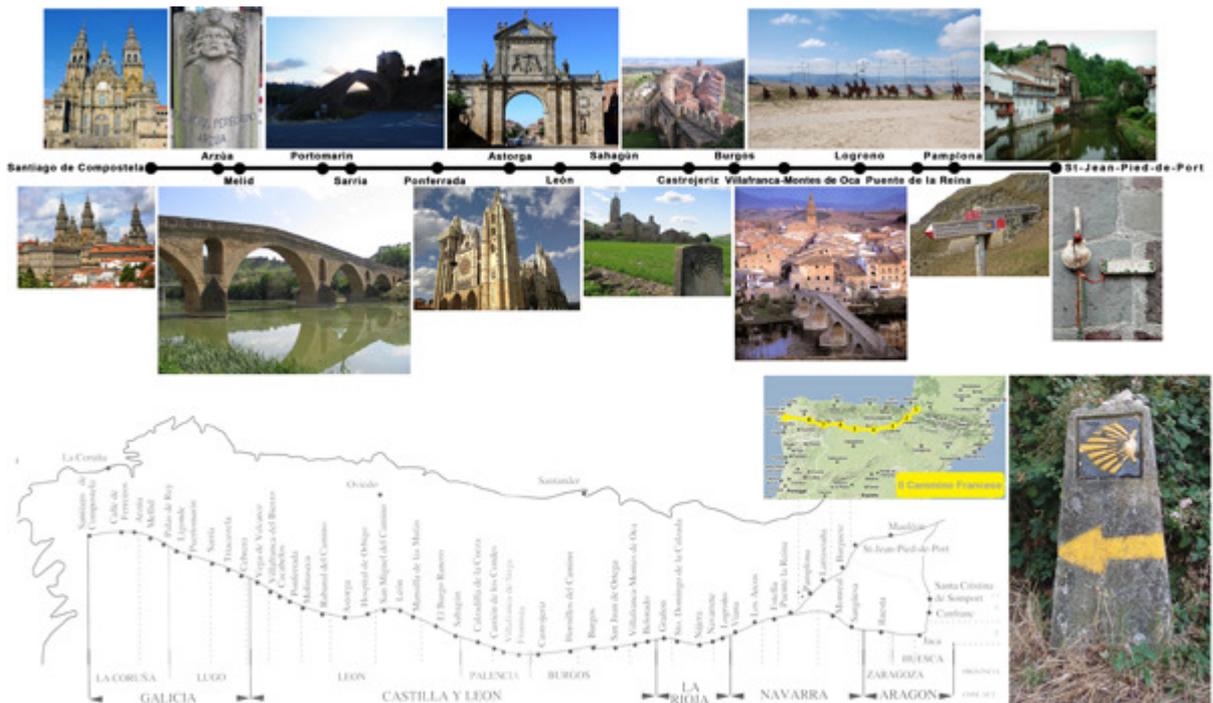


Figura 1 Tracciato del Cammino di Santiago di Compostela (Cammino Francese) che attraversa cinque Regioni (Comunidades Autonomas): Aragon, Navarra, la Rijoia, Castilla e Leon e la Galizia. La sua dimensione infraregionale comporta una notevole complessità relativamente a provvedimenti e misure di gestione unitaria del Cammino per cui la presenza di un Piano Unitario di Gestione al di sopra delle legislazioni regionali e locali appare indispensabile. In figura sono poi rappresentati alcuni esempi dei paesaggi urbani e naturali attraversati e reciprocamente integrati con il Cammino

La metodologia dello studio comprende una ricognizione delle fonti primarie e secondarie, la raccolta e sistematizzazione di dati sui flussi turistici, una *stakeholder analysis* realizzata sulla base di interviste ad attori chiave, e un'analisi *Strengths, Weaknesses, Opportunities, Threats* (SWOT) delle proposte individuate.

Le criticità della gestione individuate nel Sacro Monte di Varallo e nel territorio in cui insiste, si possono raggruppare in sei problematiche:

- Recessione economica che ha colpito soprattutto il settore turistico;
- Modelli di gestione del Sito che non sono sufficientemente incentrati sulla sua integrazione nel territorio di riferimento;
- Inadeguata promozione e “branding” del Sito;
- Inadeguato “targeting” del turismo nell’area;
- Strumentazione urbanistica e di pianificazione dispersa su molti livelli e troppo complicata;
- Difficoltà di integrazione tra i poli di sviluppo locale.

Le proposte individuate si riassumono in tre ambiti principali:

- Riordino della situazione legislativa e della dispersione normativa. Mentre le norme vigenti pongono vincoli passivi (di conservazione) sufficienti a garantire tutela, salvaguardia e protezione del Sito, i vincoli attivi (di valorizzazione) risultano ancora da realizzare attraverso il Piano di Gestione. Lo studio esamina: il riordino della dispersione normativa e pianificatoria tra più Regioni; il riordino delle Province (con conseguente semplificazione di procedure e coordinamento più efficiente ed efficace); la creazione di una banca dati unificata in un unico strumento di più immediata consultazione e di facile e continuo aggiornamento; la sponsorizzazione e promozione di progetti che valorizzino la componente di serialità del Sito.
- Valorizzazione e promozione del turismo. In merito alla valorizzazione, lo studio propone un'integrazione delle differenti vocazioni turistiche del territorio con misure rivolte alla promozione del turismo culturale, sportivo, religioso.

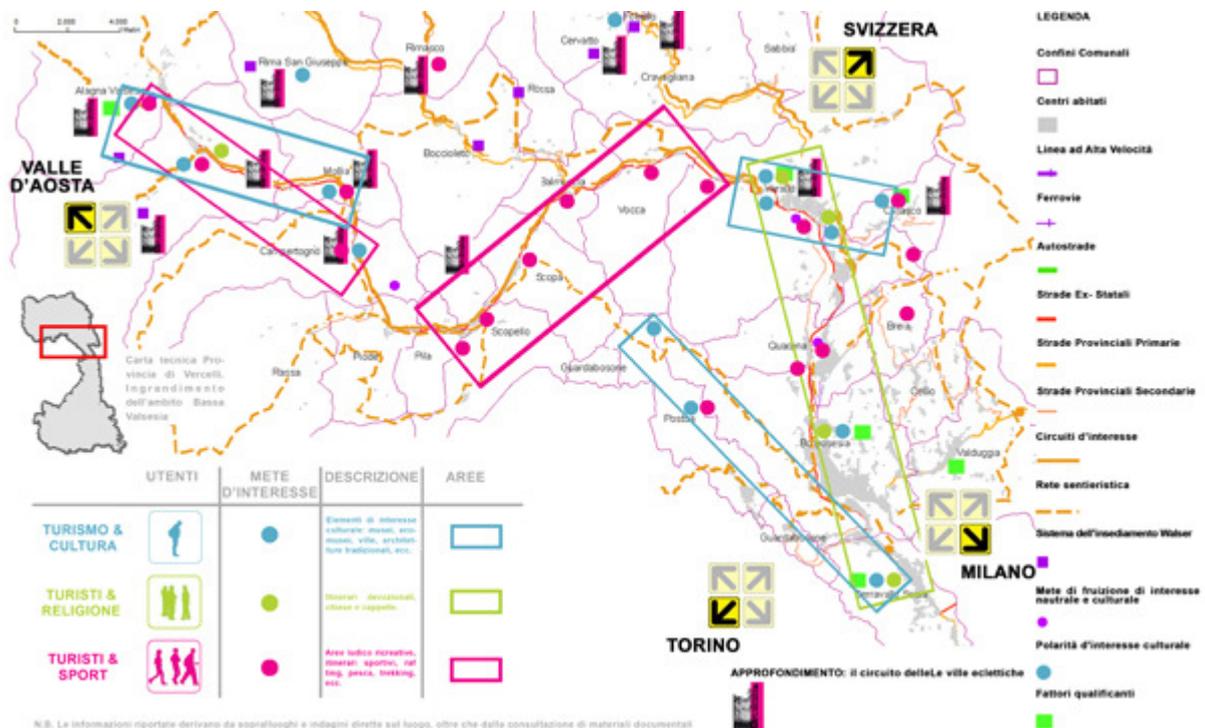


Figura 2 Analisi dell'ambito territoriale su cui insiste il Sacro Monte di Varallo. La figura evidenzia i caratteri qualificanti e caratterizzanti dei paesaggi, le polarità e differenti aree d'interesse individuate relativamente a tre tipologie di turismo: culturale, religioso e sportivo. Emerge poi il recupero della viabilità e della sentieristica storica per il raggiungimento dei differenti punti d'interesse

Quanto alla promozione, lo studio propone un uso più efficace di *Information and Communication Technologies* (ICTs), attraverso investimenti in applicazioni informatiche rivolte a fasce potenziali di pubblico (giovani, soggetti del turismo internazionale) che non sono attualmente raggiunte nonostante l'impiego di tecniche convenzionali.

proposte di promozione

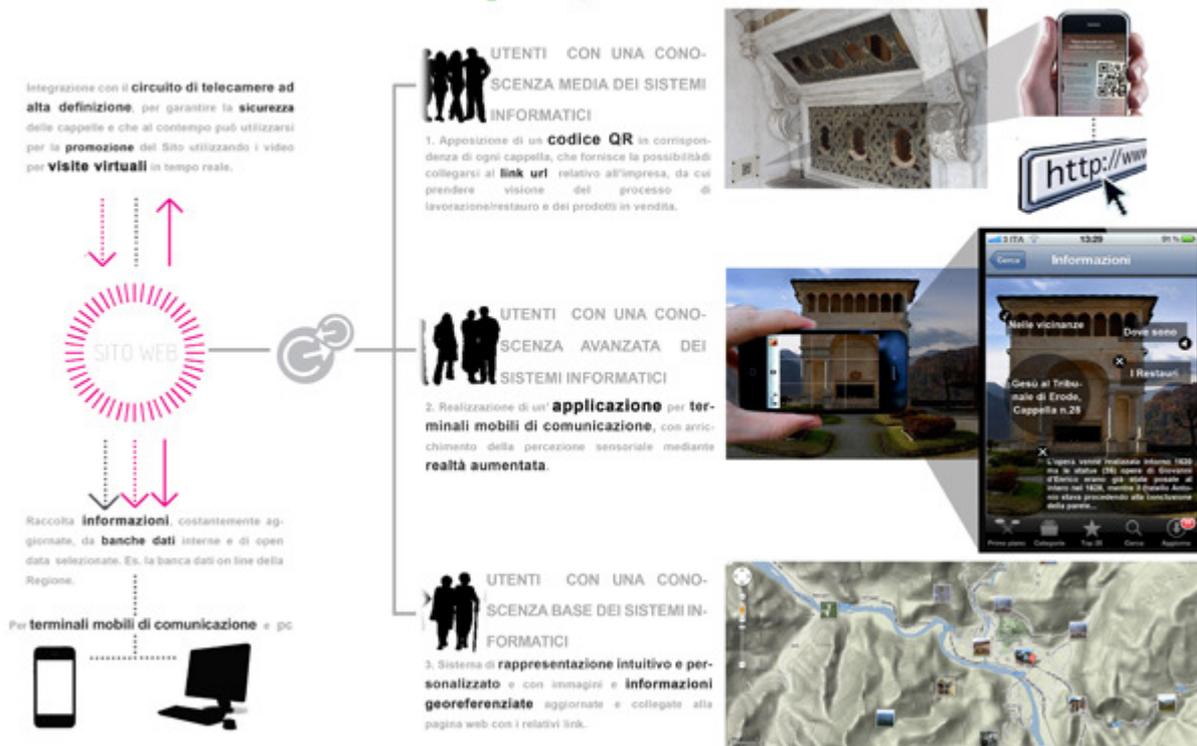


Figura 3 Esempi di promozione attraverso l'utilizzo delle *Information Communication Technologies* (ICTs) per la promozione del Sito UNESCO e del territorio di pertinenza, favorendo l'esplorazione e la visita dei luoghi in maniera accattivante e personalizzata con il supporto delle nuove tecnologie

- Miglioramento della gestione del Sito. Lo studio propone azioni monitoraggio a supporto di una 'cabina di regia' comune e attività volte a implementare la gestione coinvolgendo soggetti privati e altri attori sociali locali attraverso forme di partenariato pubblico-privato e apposite convenzioni con università e istituzioni private per la formazione di soggetti selezionati a supporto d'interventi di tutela, manutenzione e sviluppo.

La gestione dei siti UNESCO deve inoltre tenere conto della problematica della contrazione dei costi che ha coinvolto in maniera forte il settore culturale, sviluppando sinergie per adattarsi ad un contesto dove, pur in presenza di minori risorse economiche a disposizione, è più che mai necessario mettere in atto le migliori strategie possibili per lo sviluppo economico, sociale e culturale dei territori coinvolti al fine di aumentarne e garantirne la competitività. La ricerca mira quindi all'elaborazione di un modello di gestione, integrato all'interno del piano di gestione, che costruisca e formi risorse e competenze per lo sviluppo del sito, la cosiddetta "*capacity building*", ovvero la capacità di riuscire a sviluppare sul territorio, con opportuni processi di formazione, le risorse, in grado di consentire il mantenimento dei valori universali dichiarati ed uno sviluppo sostenibile del territorio orientato al futuro.

Per ulteriori informazioni, e-mail:
Davide Mezzino: davide.mezzino@gmail.com